



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO "L. ANGELINI"
Almenno San Bartolomeo - Barzana - Palazzago
Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado



CURRICOLO VERTICALE PER LA PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

L'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza. [...] è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo. (dalle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa:

Alla base dell'apprendimento e di ogni relazione si rivela indispensabile instaurare un clima di serietà affettiva, che si costruisce gradualmente con i bambini. Si crea così un legame di fiducia in cui essi si fidano e affidano prima alle insegnanti e poi anche ai compagni, creando legami positivi valorizzati dal volersi bene e dall'agire nell'attenzione e nel rispetto dell'altro. Ecco così che le "regole", dapprima calate dall'alto, iniziano a nascere dal rispetto degli amici e dalla fiducia nell'adulto e gradualmente vengono interiorizzate e manifestate attraverso comportamenti di reciprocità. Acquisire le regole deve vivere insieme è un percorso di consapevolezza lungo, che dura tutti gli anni della scuola dell'Infanzia e anche oltre, all'insegnante il compito di accompagnare e indirizzare i momenti critici che si possono presentare.

Con l'interiorizzazione delle regole, il bambino prende consapevolezza dei propri bisogni, dei propri interessi, impara a conoscersi e scoprirsi e questo lo porta a percepirsi come diverso dagli altri, unico e speciale con tutte le caratteristiche che lo contraddistinguono.

Man mano viene interiorizzata questa maturazione della propria identità, egli è portato a percepire che anche gli altri sono esseri di valore come lui, diversi da lui ma tutti degni di attenzioni, cure, rispetto, a prescindere dal genere e da tutte le caratteristiche individuali. Fino a quando la diversità diventa un valore della quotidianità.

3 anni

Tempi	Competenze	Abilità	Conoscenze	Attività
Tutto l'anno scolastico	<p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</p>	<p>Il significato della regola e la relativa comprensione</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Il significato delle parole gentilezza, cura, condivisione, aiuto, contatto, scusa</p>	<p>Letture di racconti e libri mirati.</p> <p>Promuovere ritualità di gentilezza all'interno del gruppo: per esempio la staffetta delle dolci parole, gesti di cura, contatto dello sguardo, contatto fisico delicato con l'altro</p> <p>Giochi relativi alla conoscenza delle regole e del loro significato per stimolare comportamenti come la gentilezza, la cura dell'altro, la condivisione, il chiedere scusa, l'aiuto, il contatto fisico</p> <p>Laboratorio di Biodanza</p>

4 anni

Tutto l'anno scolastico	Manifestare il senso dell'identità personale,	Riconoscere ed esprimere	Il corpo umano: le sue parti, gli organi	La scatola delle emozioni: le favole
-------------------------	---	--------------------------	--	--------------------------------------

	<p>attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato</p>	<p>verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</p> <p>Riconoscere e rispettare i compagni nei tempi e nelle diverse modalità</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale</p>	<p>principali e le loro funzioni</p> <p>Conoscere e riconoscere le varie modalità di comportamento</p>	<p>escatologiche.</p> <p>Dare un nome ed un colore alle diverse emozioni.</p> <p>Personificare le emozioni attraverso una marionetta con tratti facciali e colore ben riconoscibile</p> <p>Ascoltare diversi brani musicali, muoversi a seconda dell'emozione che la musica suscita e verbalizzare</p> <p>Osservare, gli elementi visivi che ci permettono di distinguere le diverse emozioni su di sé e sugli altri (occhi, bocca, ecc..)</p> <p>Attraverso storie mirate e personaggi guida fare una distinzione tra emozioni e comportamento</p> <p>Il minestrone della rabbia e della calma, verbalizzazioni</p>
--	--	--	--	--

				<p>Individuare strategie per calmarsi e risolvere i conflitti: la tana della calma, la piuma della calma, dipingere la rabbia e accarezzarla, piegare il foglio e metterlo in una scatola, accarezzare la rabbia di un compagno, respirare profondamente, pensare a soluzioni alternative, la tecnica della tartaruga educazione all'intelligenza emotiva</p> <p>Laboratorio di Biodanza</p>
5 anni				
<p>Seconda parte dell'anno</p>	<p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli</p>	<p>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili</p> <p>Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.</p>	<p>Le emozioni lette attraverso le storie sociali per dare esempi di comportamenti positivi</p> <p>Attività di drammatizzazione delle storie</p> <p>Approfondire e</p>

	<p>altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p>	<p>Assumere comportamenti di empatia per “mettersi nei panni degli altri” e favorire una maggior comprensione reciproca</p>		<p>riconoscere le emozioni suscitate da diverse situazioni di vita</p> <p>Il semaforo delle emozioni legato ai comportamenti</p> <p>Affinare le strategie per calmarsi valorizzando le soluzioni che i bambini trovano per gestire positivamente i conflitti attraverso un rinforzo</p> <p>Promuovere ritualità di gentilezza all'interno del gruppo: per esempio la staffetta delle dolci parole, gesti di cura, contatto dello sguardo, contatto fisico delicato con l'altro</p> <p>Momenti di riflessione condivisa</p> <p>Laboratorio di Biodanza</p>
--	---	---	--	---

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Premessa:

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nell'educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze, che diviene strumento fondamentale per la prevenzione della violenza sulle donne; da un lato essa è volta ad incoraggiare il superamento di ruoli e stereotipi e, dall'altro, a privilegiare una visione delle differenze come ricchezza, non come fondamento di una gerarchia e di possibili discriminazioni.

Il nostro istituto ha elaborato un curriculum fondato sui seguenti punti cardine:

- verticalità: il curriculum coinvolge tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado, per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità;
- continuità: il curriculum è strutturato in modo da garantire la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica e la continuità territoriale;
- gradualità dei contenuti: i contenuti sono articolati tenendo conto delle fasi di maturazione cognitiva ed emotiva degli alunni;
- protagonismo degli alunni: le attività pensate e proposte si propongono di mettere al centro dell'azione educativa l'alunno.

SCUOLA PRIMARIA TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO

TITOLARITÀ	CONTENUTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITA' SUGGERITE	VERIFICHE	DISCIPLINE COINVOLTE NOME DEL DOCENTE	TEMPI (indicare il quadrimestre e le ORE dedicate al contenuto specifico)
Tutti i docenti	<u>Valorizzazione delle diversità</u>	<p>Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettate in diversi ambienti e società.</p> <p>Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, in modo da mostrare accoglienza, esprimere e comprendere diversi punti di vista, negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in</p>	<p>Saper utilizzare un linguaggio adeguato e rispettoso delle diversità in contesti formali e informali.</p> <p>Avviare relazioni adeguate e costruttive con tutti i compagni a scuola e nei diversi contesti di vita, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ognuno.</p> <p>All'interno di tali relazioni essere in grado di chiedere e fornire aiuto.</p>	<p>Conoscere le regole della convivenza civile, il patto di corresponsabilità e il regolamento scolastico.</p> <p>Conoscere le specificità caratterizzanti i soggetti maggiormente a rischio di discriminazione. (classi 3,4,5)</p>	<p>Giochi della gentilezza</p> <p>Giochi per conoscere e conoscersi</p> <p>Giochi di cooperazione in cui la collaborazione vince sulla competizione</p> <p>Giochi basati sull'aiuto reciproco</p> <p>Giochi di ruolo per mettersi nei panni degli altri</p>	Osservazione	tutti i docenti	ACCOGLIENZA (I quad)

		consonanza con gli altri. Apprezzare la diversità e rispettare gli altri superando i pregiudizi e cercando compromessi.	Saper individuare i punti di forza di ogni individuo.					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

GIORNATA SULLA VIOLENZA DI GENERE (25 NOVEMBRE)

TITOLARITÀ	CONTENUTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITA' SUGGERITE	VERIFICHE	DISCIPLINE COINVOLTE NOME DEL DOCENTE EVENTUALI UDA DA PROGETTARE	TEMPI (indicare il quadrimestre e le ORE dedicate al contenuto specifico)
Tutti i docenti	<p><u>Stereotipi di genere</u></p> <p><u>Prevenzione sulla violenza di genere</u></p>	<p>Riconoscere, rispettarci e valorizzare le specificità di genere di ognuno, superando preconcetti e stereotipi.</p> <p>Essere in grado di utilizzare il linguaggio in modo consapevole e rispettoso di genere e identità</p> <p>Costruire e mantenere relazioni</p>	<p>Leggere in modo critico e consapevole modelli culturali che possono agire come stereotipi nella definizione del sé.</p> <p>Elaborare una propria coscienza critica nei confronti delle informazioni che si ricevono, senza acquisirle in modo passivo e inconsapevole.</p> <p>Saper individuare barriere e atteggiamenti</p>	<p>Conoscere le espressioni codificate a livello internazionale e socialmente accettate per differenza e orientamento di genere.</p> <p>Conoscere il significato di stereotipo, pregiudizio e ruolo.</p> <p>Conoscere gli stereotipi di genere e i modelli culturali di riferimento e il ruolo dei mezzi di informazione</p> <p>Conoscere il ruolo</p>	<p>-Giochi di ruolo (classi prime e seconde)</p> <p>-Attività laboratoriali sulle immagini, sulle musiche, sulle pubblicità nel merito delle stereotipizzazione di genere (classi dalla terza in poi)</p> <p>-Lettura di storie di vita di donne diventate famose.</p> <p>Creazione di un libricino con la vita e l'immagine della donna. (tutte le classi)</p> <p>-Lettura di libri con attività annessa. (tutte le classi)</p>	Valutazione delle competenze	tutti i docenti	GIORNATA (25 NOVEMBRE)

		rispettose della parità di genere, nel linguaggio e nei comportamenti	pregiudizievoli nei diversi contesti e impegnarsi per il superamento della discriminazione e della violenza.	del contesto nella definizione e rimozione delle discriminazioni	<p>calibrando i testi)</p> <p>*Fiabe in rosso di Lorenzo Naia e Roberta Rossetti (quarta e quinta)</p> <p>*"C'è qualcosa di più noioso che essere una principessa rosa?" di Raquel Diaz Reguera. (prima e seconda)</p> <p>*"Ettore, l'uomo straordinariamente forte" di Magali Le Huche. (prima e seconda)</p> <p>*"Il trattore della nonna" di Andelmo Roveda e Paolo Domeniconi. (infanzia)</p> <p>*"Ma le principesse fanno le puzette?" di Brenman Ilan. (prima e seconda)</p> <p>*"Mi piace Spiderman e allora?" di Giorgia Vezzoli e Massimiliano di Lauro (classe prima e seconda)</p> <p>*"Biancaneve e i 77 nani" di Davide Cali (infanzia)</p> <p>*"Quante, tante donne. Le pari opportunità</p>			
--	--	---	--	--	--	--	--	--

					<p><i>spiegate ai bambini</i>” di Anna Sarfatti e Serena Riglietti è un libro in rima che spiega ai bambini come uomini e donne siano uguali a partire dalla Carta Costituzionale e li supporta nell’inseguire i propri sogni qualunque essi siano. (dalla seconda in avanti)</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE PRIMA

TITOLARITÀ	CONTENUTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ SUGGERITE	VERIFICHE	DISCIPLINE COINVOLTEE NOME DEL DOCENTE EVENTUALI UDA DA PROGETTARE	TEMPI
CDC	<u>Valorizzazione delle diversità</u>	Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente	Saper utilizzare un linguaggio adeguato e rispettoso delle diversità in	Conoscere le regole della convivenza civile, il patto di corresponsabilità e il regolamento	Giochi della gentilezza Giochi per conoscere e conoscersi	Verifica delle competenze	tutti i docenti	ACCOGLIENZA I QUADRIMESTRE

		<p>accettate in diversi ambienti e società.</p> <p>Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, in modo da mostrare accoglienza, esprimere e comprendere diversi punti di vista, negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri. Apprezzare la diversità e rispettare gli altri superando i pregiudizi e cercando compromessi.</p>	<p>contesti formali e informali. Avviare relazioni adeguate e costruttive con tutti i compagni a scuola e nei diversi contesti di vita, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ognuno. All'interno di tali relazioni essere in grado di chiedere e fornire aiuto.</p> <p>Saper individuare i punti di forza di ogni individuo.</p>	<p>scolastico. Conoscere le specificità caratterizzanti i soggetti maggiormente a rischio di discriminazione.</p>	<p>Giochi di cooperazione in cui la collaborazione vince sulla competizione</p> <p>Giochi basati sull'aiuto reciproco</p> <p>Giochi di ruolo per mettersi nei panni degli altri</p>			
--	--	--	---	---	---	--	--	--

CLASSE SECONDA

TITOLARITÀ	CONTENUTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ SUGGERITE	VERIFICHE	DISCIPLINE COINVOLTE NOME DEL DOCENTE EVENTUALI UDA DA PROGETTARE	TEMPI
Cdc	<u>Stereotipi di genere</u>	<p>Riconoscere, rispettarci e valorizzare le specificità di genere di ognuno, superando preconcetti e stereotipi.</p> <p>Essere in grado di utilizzare il linguaggio in modo consapevole e rispettoso di genere e identità</p>	<p>Leggere in modo critico e consapevole modelli culturali che possono agire come stereotipi nella definizione del sé.</p> <p>Elaborare una propria coscienza critica nei confronti delle informazioni che si ricevono, senza acquisirle in modo passivo e inconsapevole.</p>	<p>Conoscere le espressioni codificate a livello internazionale e socialmente accettate per differenza e orientamento di genere.</p> <p>Conoscere il significato di stereotipo, pregiudizio e ruolo.</p> <p>Conoscere gli stereotipi di genere e i modelli culturali di riferimento e il ruolo dei mezzi di informazione</p>	<p>Incontro Centro Penelope</p> <p>Giochi di ruolo</p> <p>Attività laboratoriali sulle immagini, sulle musiche, sulle pubblicità nel merito delle stereotipizzazione di genere</p> <p>Role model</p>	Valutazione delle competenze	tutti i docenti + COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PENELOPE	PAUSA DIDATTICA

CLASSE TERZA

TITOLARITÀ	CONTENUTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ SUGGERITE	VERIFICHE	DISCIPLINE COINVOLTE NOME DEL DOCENTE	TEMPI
							EVENTUALI UDA DA PROGETTARE	
CDC	<u>Prevenzione della violenza di genere</u>	Costruire e mantenere relazioni rispettose della parità di genere, nel linguaggio e nei comportamenti Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità, imparare ad averne cura e a adottare scelte per salvaguardare la propria integrità	Saper individuare barriere e atteggiamenti pregiudizievoli nei diversi contesti e impegnarsi per il superamento della discriminazione e della violenza. Conoscere i fattori preventivi della violenza di genere, saperne individuare i segnali e chiedere aiuto anche ai soggetti preposti	Conoscere il ruolo del contesto nella definizione e rimozione delle discriminazioni Conoscere i principali fattori di discriminazione, con particolare riferimento al linguaggio e alle barriere socio-culturali Conoscere le strategie di contrasto alla violenza di genere, dalle diverse istituzioni a livello locale, regionale e nazionale.	Incontro Centro Penelope Organizzazione da parte degli alunni della giornata del 25 novembre, con attività che sensibilizzino alla prevenzione della violenza di genere le classi prime e seconde. Analisi di dati statistici sull'occupazione, sul salario, sul lavoro di cura, sulle professioni, sulla condizione femminile del mondo.	Valutazioni e delle competenze	tutti i docenti + COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PENELOPE	ACCOGLIENZA A 25 NOVEMBRE

--	--	--	--	--	--	--	--	--